

Lieve peggioramento di febbre e tosse nel pomeriggio e notte, ma dal mattino seguente la febbre scompare e migliora la tosse, continua Bryonia, ogni 3 ore. Dal giorno 12 marzo passa a Bryonia 30 CH sempre dinamizzata, ma ogni 4 ore. Dopo 3 giorni è tornato il gusto, rimane qualche sporadico colpo di tosse, continua Bryonia mattino e sera per altri 2 giorni.

15 marzo: afferma di sentirsi decisamente bene e sospende la terapia.

21 marzo 1° tampone di controllo negativo.

25 marzo 2° tampone negativo.

Per mia curiosità e per verificare se la mia prescrizione fosse giustificata anche dal repertorio, eseguo a posteriori la repertorizzazione, che è la seguente.

	bry.	bell.	nux-v.	chin.	lach.	puls.	ars.	ip.	calc.	rinus-t.	phos.	sep.	a.con.	sil.	lyc.	nat-m.	sulpr.
1. TOSSE - SECCA - febbre - durante - aggr. (50) 1	3	1	3	1	1	1	2	3	1	1	3	1	3	-	1	3	1
2. TOSSE - MOVIMENTO - aggr. (66) 1	2	1	2	2	-	1	1	1	2	-	2	1	-	2	1	1	-
3. TOSSE - PARLANDO - aggr. (106) 1	1	2	1	2	2	-	1	1	1	2	-	1	2	-	1	1	-
4. BOCCA - GUSTO (sapore) - assente, pe... (126) 1	2	3	2	1	-	3	1	1	2	1	3	2	1	3	1	3	2
5. FACCIA - COLORAZIONE (colorito) - ross... (73) 1	2	3	2	3	2	2	1	1	1	1	1	3	3	1	1	1	1
6. FEBBRE - REMITTENTE (50) 1	3	3	2	1	2	1	3	2	-	1	1	1	3	-	2	-	2
7. FEBBRE - POMERIGGIO (120) 1	2	3	1	2	2	3	2	1	1	1	3	2	1	2	2	2	1
8. SINTOMI GENERALI - CIBI e bevande - dt... (281) 1	2	1	1	3	1	2	1	2	2	2	2	2	-	1	3	1	3
9. MENTE - IMPAZENZA, impaziente (247) 1	2	1	3	1	2	2	3	2	2	-	3	2	3	2	2	3	-
10. MENTE - CASA propria - desidera andar... (54) 1	3	1	-	-	2	1	-	-	2	1	-	-	1	1	-	-	-
11. MENTE - INDUSTRIOSO (156) 1	1	1	1	1	2	1	1	1	1	1	1	2	1	1	2	1	1

UN CASO DI NICTURIA

Anna Pia Murri

Medico Chirurgo – Omeopata TORINO

annapiamurri@libero.it

Visita eseguita in data 16 aprile 2020 in videochiamata essendo in periodo Covid.

A.L. - 67 anni

Il paziente riferisce che di notte, solitamente dalle 2 alle 6:30, deve frequentemente andare in bagno per urinare.

Per non dare disturbo alla moglie, dorme sul divano.

Non ha bruciore nonostante senta uno stimolo impellente; per poter far uscire poche gocce di urine deve sedersi, attendere e chinarsi in avanti.

Le urine non sono maleodoranti o di colorito anomalo.

Altro problema è la stipsi. L'alvo non è mai stato regolare e da sempre deve far uso di lassativi.

A.L. è rimasto orfano di padre all'età di 6 anni e all'età di 8 anni era entrato in collegio, dove ha subito abusi sessuali da parte del suo educatore, per circa 1 anno.

Forse per questo ha sempre avuto un desiderio sessuale ridotto, anzi, si sente inadeguato di fronte all'altro sesso. Si è sposato ed ha avuto una figlia.

Separatosi, a distanza di anni si è risposato.

Ha avuto molte soddisfazioni sul lavoro.

Non ama la consolazione.

Si sente in ansia ogni volta che deve affrontare o intraprendere una qualche nuova attività.

Rubriche repertoriali

- 446 - Systemic - Urinary - Urination (micturition) - Flow of urine - by drops
 - 1691 - Modalities - Time - Night, in the
 - 488 - Systemic - Reproductive - Genitalia - Sexual desire (libido) - inadequate (diminished, weak)
 - 419 - Systemic - Alimentary - Digestive Dysfunctions - Evacuation & Stools - Constipation - inactivity of the bowels, from
 - 448 - Systemic - Urinary - Urination (micturition) - Frequent (frequency)
 - 1754 - Modalities - Mind - Grief and sorrow (troubles)
- Prescrizione: Kalium carbonicum XMK dose unica, tre globuli una volta sola.

Ho rivisto il paziente il 15 maggio, a distanza di un mese circa dalla visita: è più tranquillo perché riesce a riposare la notte. Riferisce che dopo la dose unica ha avuto un iniziale aggravamento, ma non si era preoccupato perché lo avevo avvisato; poi lentamente ha avuto beneficio e adesso non si sveglia più di notte fino alle 6,30 del mattino.

E' tornato a dormire nel proprio letto, accanto alla moglie.

Rubrics	Staph.	Caust.	Graph.	Kali-c.	Lyc.	Ph-ac.	Calc.
446 Systemic - Urinary - Urination (micturition) - Flow of urine - by drops	3	2	2	1	1	2	1
1691 Modalities - Time - Night, in the	3	3	4	3	3	1	3
419 Systemic - Alimentary - Digestive Dysfunctions - Evacuation & Stools - Constipation - inactivity of the bowels, from	3	1	3	4	3	1	1
448 Systemic - Urinary - Urination (micturition) - Frequent (frequency)	4	4	1	3	2	3	2
1754 Modalities - Mind - Grief and sorrow (troubles)	4	1	2	1	2	3	1
488 Systemic - Reproductive - Genitalia - Sexual desire (libido) - inadequate (diminished, weak)	1	4	2	2	2	3	1

Confronto con la Materia Medica Pura di Hahnemann:

823 Much urging to urinate. [H]

824 Urging to urinate, but it is some time before he could do so; very slowly. [H]

825 He had to urinate frequently; but the bladder had to be pressed on a long time before the urine passed; also at night, he had to rise for it repeatedly, though he drinks but little. [H]

826 She had to rise at night to urinate. [H]

827 He had to rise repeatedly at night to urinate (3rd, 4th d). [Ng]

828 She has to urinate frequently, only a little being emitted each time, but every time with a renewed subsequent urging thereto, which is almost painful (aft. 48h). [H]

829 She has to strain during micturition, before the urine comes. [H]

UN CASO DI ALLIUM SATIVUM

Giovanna Giorgetti

Medico Chirurgo – Omeopata TERNI

ggiovanna@tiscali.it

Andrea ha 9 anni e da qualche giorno non sta molto bene. La sua mamma, preoccupata, lo porta in visita. Riferisce che il figlio ha febbre da due giorni (circa 38.5), che nonostante la tachipirina la febbre non scende di molto (al massimo 37.7).

Lei è una madre assai attenta, rigorosa, che cerca di regolare con minuzie la vita e la dieta, da lei ritenuta necessaria, al figlio che viceversa tende a sfuggirle quando può, anche violando, magari con l'aiuto di parenti vari, i severi limiti gastronomici e alimentari che la mamma cerca di imporgli. Anche dal punto di vista medico, la donna ha fatto sottoporre il figlio a molti esami e a tutte le possibili analisi, mineralogramma compreso.

Il ragazzo in questo momento non ha appetito (circostanza alquanto strana, visto che Andrea è un ragazzo che mangia molto) ha nausea e ha avuto un episodio di vomito, è astenico e ha artralgie diffuse.

Visito Andrea: l'E.O. risulta tipico di una sindrome influenzale.

Addome trattabile, lingua bianca e patinata e alito fetido: tutto come da copione sì, ma c'è qualcosa che non mi convince.

Chiedo perciò alla madre di parlarmi un po' di suo figlio. Mi racconta, con molta sintesi, che ha stitichezza da sempre; da piccolo, riferisce, è stato un impazzimento, perché pur avendo lo stimolo, si ostinava a trattenere le feci e questo creava notevoli problemi; non mi dice quali, ma si possono facilmente intuire.

Pur essendo di buon appetito, ha sempre avuto problemi di digestione, tutto gli "resta sullo stomaco", come si esprime la donna. E' un'espressione abbastanza comune ma, chissà perché, mi colpisce. Ha spesso "mali di pancia" a volte associati ad altre manifestazioni dolorose come cefalea, dolori ossei o altro. Ha anche avuto episodi di verminosi ricorrenti e sofferto di acetone-mia. E' stato precoce nel parlare ma ha imparato tardi a camminare.

E' figlio unico, nato a termine, parto eutocico, allattamento al seno per 9 mesi

Dai 4 ai 6 anni è andato soggetto ad episodi di bronchite curate con gli antibiotici.

Non sono riferite in famiglia patologie degne di nota.

A questo punto penso sia bene chiedere qualcosa anche sulle abitudini alimentari, che sembrano avere un certo rilievo nel quadro clinico generale. La madre riferisce che ama molto mangiare. Quanto ai gusti, preferisce la carne, gli spaghetti, il pane e la pizza, è ghiotto di burro, ma che ha poi difficoltà a digerire.

Cerco di coinvolgere Andrea facendogli alcune domande ma è molto restio.

In questo momento si presenta molto astenico e stanco, sintomi che io tenderei ad attribuire alla febbre, ma la madre mi dice che è sempre così, che è un bambino che ha difficoltà ad esprimere quello che sente e che anche se gli amici gli fanno un torto non è capace di reagire.

Ecco, dottoressa, lui non riesce a buttare fuori niente... Mi torna in mente l'espressione che ha usato poco prima quando ha detto che tutto *gli resta sullo stomaco* e me la annoto mentalmente.

I genitori sono separati da qualche anno e Andrea vive con la madre che, come abbiamo detto, è molto attenta e preoccupata per la salute del bambino. Sulla separazione, le sue cause, soprattutto le modalità in cui si è svolta, non mi viene detto niente, né io ritengo, davanti al figlio, opportuno il parlarne. Rimarrà quindi, a questo proposito, qualcosa di inespresso e mi viene spontaneo pensare che non sarà purtroppo l'unica cosa.